

Intervento per il Convegno

“L'ALBERGO NON E' UNA CASA” - GROSSETO 19 Gennaio 2008

L'aggressione al paesaggio é un tema dominante nelle pratiche di gestione del territorio degli ultimi tempi. Sempre più spesso infatti il viene visto come risorsa sulla quale far sviluppare economie, profitti, interessi privatistici piuttosto che come luogo collettivo di naturalità, di identità territoriale, di bene comune. Nel paesaggio sono intrinsecamente custoditi i valori delle comunità che vi hanno storicamente abitato, i segni antropologici di esse, le stratificazioni culturali delle attività umane. E nel paesaggio sono altresì custoditi i valori ambientali. Dalle biodiversità delle aree protette e delle reti ecologiche, agli equilibri idrologici dei corsi d'acqua e delle fasce costiere: il sistema ambientale è un complesso e prezioso insieme di elementi di vita da preservare.

Tuttavia, troppo spesso, inopportune politiche di pianificazione del territorio, in un attimo, hanno la capacità di spazzare via questi molteplici significati, trasformando il paesaggio in mero contenitore e strumento di speculazione economica.

Occorre contrastare con forza questi episodi e consolidare un rapporto virtuoso con esso, nel quale la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni paesaggistici e ambientali siano i capisaldi delle politiche territoriali. Un rapporto virtuoso in cui la pianificazione paesaggistica abbia un ruolo centrale nel complesso delle politiche di gestione territoriale.

Per questo l'impegno del Ministero dell'Ambiente e il mio in particolare, nella qualità di sottosegretaria con delega del paesaggio, è quello di invitare le Regioni a provvedere alla elaborazione dei piani paesaggistici e a redigerli in collaborazione con Ministero dell'Ambiente e del Ministero dei Beni Culturali, così come previsto dal Codice dei beni Culturali e del Paesaggio.

Anche grazie a questi strumenti è possibile fronteggiare adeguatamente la proliferazione di insediamenti turistici invasivi e lo sfruttamento delle aree costiere del nostro Paese.

Nella condivisione dello spirito dell'iniziativa, Vi auguro buon lavoro per le attività del Convegno.

Prof.ssa Laura Marchetti

Grosseto 18 gennaio 2008